

Istituzione scolastica.....

Modello di

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Scuola classe.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica^(1.)	Redatta da: Presso: in data: Specialista/i di riferimento: Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti:
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ⁽²⁾	
Altre informazioni⁽³⁾	

Note:

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti
3. Rilevazione delle specifiche potenzialità che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	Diagnosi	Osservazione
Lettura (velocità, correttezza, comprensione)		
Scrittura (tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)		
Calcolo (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		

Note

1. *Diagnosi specialistica*

2. *Osservazione libera o sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nell'esecuzione dei compiti...)*

3. *Livelli di competenza nella lettura e scrittura*

4. *Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)*

5. *Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)*

6. *capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici.*

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI
(leggere la parte sottostante: “Note” e descrivere brevemente le diverse
caratteristiche comportamentali dell’alunno/a)

Collaborazione e partecipazione 1:

.....
.....
.....

Relazionalità con compagni 2:

.....
.....
.....

Frequenza scolastica (regolare, irregolare):

Accettazione e rispetto delle regole:

.....
.....
.....

Motivazione al lavoro scolastico:

.....
.....
.....

Capacità organizzative 3:

.....
.....
.....

Rispetto degli impegni e delle responsabilità:

.....
.....
.....

Consapevolezza delle proprie difficoltà 4:

.....
.....
.....

Senso di autoefficacia 5:

.....
.....
.....

Autovalutazione delle proprie abilità o potenzialità nelle diverse discipline:

.....
.....
.....

Note:

1. *partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico, ...*
2. *sa relazionarsi, interagire,...*
3. *sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro, ...*
4. *parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema, ...*
5. *percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare.*

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

<p>Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, ...)</p>	
<p>Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline, ...)</p>	
<p>Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)</p>	

Note

Informazioni ricavabili da:

- diagnosi/incontri con specialisti
- rilevazioni effettuate dagli insegnanti

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate:

- sottolinea
- identifica parole-chiave
- costruisce schemi, tabelle o diagrammi
- altro:

.....
.....

Modalità di affrontare il testo scritto:

- computer
- schemi
- correttore ortografico
- altro:

.....
.....

Modalità di svolgimento del compito assegnato:

- è autonomo
- necessita di azioni di supporto (indicare quali):

.....
.....

Riscrittura di testi con modalità grafica diversa:

- no
- si (indicare quale):

.....
.....

Usa strategie per ricordare:

- usa immagini
- riquadrature
- colori
- altro (indicare quali):

.....
.....

Note: *Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti*

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strumenti informatici:

- libro digitale
- programmi per realizzare grafici
- sintetizzatore vocale
- altro:

.....
.....

- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- altro (specificare):

.....
.....

Note:

informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Geometria

Obiettivi (riportare l'obiettivo per intero)	Obiettivi modificati	Strumenti compensativi o dispensativi eventualmente utilizzati*

Scienze

Obiettivi (riportare l'obiettivo per intero)	Obiettivi modificati	Strumenti compensativi o dispensativi eventualmente utilizzati*

• **AMBITO LINGUISTICO**

Lingua

Obiettivi (riportare l'obiettivo per intero)	Obiettivi modificati	Strumenti compensativi o dispensativi eventualmente utilizzati*

• **LINGUE COMUNITARIE:**
Inglese

Obiettivi (riportare l'obiettivo per intero)	Obiettivi modificati	Strumenti compensativi o dispensativi eventualmente utilizzati*

Francese

Obiettivi (riportare l'obiettivo per intero)	Obiettivi modificati	Strumenti compensativi o dispensativi eventualmente utilizzati*

- **RELIGIONE**

Obiettivi (riportare l'obiettivo per intero)	Obiettivi modificati	Strumenti compensativi o dispensativi eventualmente utilizzati*

Note

*Dopo aver analizzato gli **obiettivi disciplinari** previsti per ogni ambito dalle **Indicazioni Nazionali 2007**; il **Curricolo di scuola** elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal **DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8**, ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare **percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente** e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili.***

** nei punti "10" e "11" vengono fornite alcune indicazioni per facilitare la compilazione delle tabelle*

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
 - Predisporre azioni di tutoraggio
 - Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mapper...)
 - Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini, ...)
 - Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
 - Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti fra le conoscenze e le discipline.
 - Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
 - Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
 - Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
 - Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
 - Altro:
-
-

9. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

10. MISURE DISPENSATIVE (INDICAZIONI)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA)
- dal copiare alla lavagna
- dalla dettatura di testi/o appunti
- da un eccessivo carico di compito a casa
- dalla effettuazione di prove valutative in tempi ravvicinati
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni, ...
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi, mappe, ...
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- softwar didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. *si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono eservire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.*

12. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(N.B. validi anche in sede di esami)

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, ...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

13. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzioni del carico di studio individuale a casa
- l'organizzazione di piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- le modalità d'aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio:

.....
.....
.....

- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri, ...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con foglio di calcolo, ...)

.....
.....
.....

- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nelle possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere)

14. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tenere conto della normativa relativa a “Istruzione e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami fi stato”:**

ART. 6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1 i consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 Maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

c. 2 Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

ART. 12.7 *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentito la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

Regolamento valutazione CdM del 13 marzo 2009 – Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n° 137 del 1/09/2008, convertito con modificazione dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto, delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Docenti del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico

Genitori

Studente

Tecnico competente (se ha partecipato)

Luogo e data

Allegato

RIASSUMENDO:

Si consiglia di usare alcune attenzioni:

- lettura e spiegazione delle consegne
- interrogazioni e compiti in classe programmati, evitando di spostarne le date e di fissarle nelle ultime ore, poichè questo genererebbe ansia e un insostenibile accumulo di lavoro.
- Assegnazione di compiti a casa in maniera ridotta
- Uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine
- Scrittura alla lavagna in grosso e in stampatello maiuscolo poche parole-chiave
- Non sottolineatura degli errori spazio-temporali (ad esempio trascrizione sul diario nel giorno sbagliato o il disordine nella tenuta dei quaderni) non sono imputabili a distrazione o a pigrizia, ma al disturbo.
- è necessario una particolare attenzione al ragazzo con DSA, in quanto il disturbo e il suo vissuto possono causare una spiccata vivacità o agitazione o una forte introversione. È utile che lo studente sia in primo o secondo banco, perchè si senta maggiormente coinvolto e riesca a seguire meglio le lezioni e, d'altro canto, così l'insegnante può seguirlo maggiormente.
- È auspicabile l'utilizzo di lavori di gruppo monitorati dall'insegnante, che assegnerà funzioni specifiche a ogni componente tenendo conto delle attitudini.
- È necessario che il c.d.c favorisca l'integrazione dello studente con DSA, ponendo attenzione alle dinamiche della classe, decidendo con lo studente se, quando e come affrontare il problema con i compagni: il benessere psicologico e la serenità del ragazzo sono indispensabili per il successo formativo.
- Le verifiche devono essere prevalentemente orali e guidate con domande circoscritte e univoche, per esempio non contenenti doppie negazioni, senza domande plurime (dove, come e quando). Va lasciato il tempo per rielaborare la domanda e per predisporre la risposta: le domande non devono essere incalzanti. Il ragazzo con DSA non può sostenere più di una verifica al giorno.
- Il testo delle verifiche scritte va stilato in stampatello maiuscolo o meglio in maiuscoletto. Può essere utile dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave (Es. INFLAZIONE 1.) Quali sono le CAUSE dell'inflazione?). Sono preferibile le verifiche strutturate. Spesso risultano più agevoli i test di riconoscimento, rispetto a quelli di produzione. Partire dalle richieste più facili e procedere aumentando gradualmente la difficoltà. A causa della lentezza nello svolgimento delle consegne ridurre il numero degli esercizi rispetto a quelli per il resto della classe.

